

L'assessore Dringoli ha incontrato in Comune categorie economiche, ambientaliste, cooperative e centri sociali in vista dell'adozione del piano per la raccolta e lo smaltimento

# Rifiuti, aretini virtuosi nella produzione ma non nella differenziata

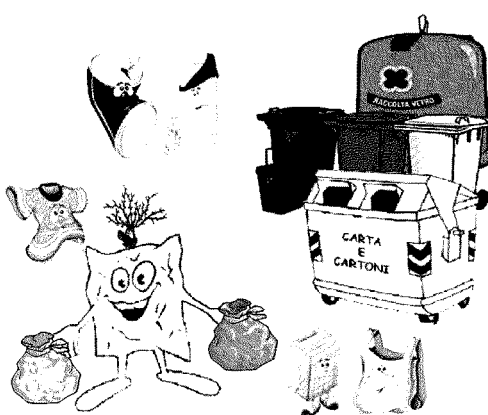


"Nessun  
ampliamento  
dell'inceneritore  
di San Zeno"

L'assessore Franco Dringoli  
L'incontro si è tenuto in Comune  
in vista dell'adozione del piano  
per la raccolta e lo smaltimento

## LA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN TOSCANA

| AL 31 DICEMBRE 2013 | Produzione<br>pro capite ( Kg) | Differenziata<br>(%) |
|---------------------|--------------------------------|----------------------|
| AREZZO              | 577                            | 40,4                 |
| FIRENZE             | 581                            | 48,79                |
| LUCCA               | 667                            | 59,9                 |
| PISTOIA             | 588                            | 41,78                |
| SIENA               | 655                            | 45,44                |
| GROSSETO            | 561                            | 37,27                |
| PISA                | 734                            | 40,27                |
| LIVORNO             | 541                            | 43,18                |
| MASSA               | 769                            | 30,9                 |
| PRATO               | 707                            | 47,28                |



di Romano Salvi

► **AREZZO** - In tempi di crisi, si risparmia su tutto e si consuma di meno: non è certo la ricetta migliore prescritta dagli economisti per la ripresa, ma almeno un vantaggio ne deriva per tutti, soprattutto per gli aretini: consumare di meno vuol dire anche produrre meno rifiuti. Per la

verità Arezzo, anche prima della crisi, è sempre stata tra le città più virtuose in fatto di produzione. Che dal 2010 a fine 2013 si è ridotta del 10 per cento. E così Arezzo resta sul podio delle città toscane più virtuose: ogni aretino produce in un anno 577 kg di rifiuti. Solo Livorno e Grosseto fanno di meglio. Non è in-

vece sul podio sul fronte della raccolta differenziata: solo a Massa Carrara, Pisa e Grosseto si mette di meno nei cassonetti della plastica, del vetro e della carta. E' vero che in otto anni c'è stato un incremento del 16%, ma la quota del 40% è ancora ben lontana dal 60% di Lucca e soprattutto dall'obietti-



vo del 65% fissato dalle normative europee, nazionali e regionali. L'intero ciclo dei rifiuti nel territorio aretino, è stato al centro dell'incontro di venerdì scorso in Comune tra l'assessore Dringoli, le associazioni ambientaliste e di categoria, le cooperative e i centri sociali. Un incontro propedeutico alla definizione del piano comunale dei rifiuti che sarà pronto tra un mese e che sarà adottato dalla Giunta comunale, dopo aver esaminato le osservazioni degli stessi interlocutori e dei cittadini. Il primo obiettivo è ridurre ulteriormente la produzione: nell'arco di cinque anni, anche nell'ipotesi che la crisi sia finita, secondo gli obiettivi dal piano, dovrà diminuire del 15%. Il che significa alleggerire il peso nelle discariche di Podere Rota e di **Castiglion Fibocchi**, dove viene conferita una parte dei rifiuti indifferenziati. "Ma significa anche - dice Dringoli - che va definitivamente in soffitta il progetto di ampliamento dell'inceneritore di San Zeno". E questo è in realtà il terzo degli obiettivi del piano. Il secondo, quello più impegnativo e costoso, è proprio quello del raggiungimento della quota della raccolta differenziata richiesta dalle normative. Ma anche per questo, il piano comunale prevede nuove iniziative che partono dallo sviluppo del porta a porta, che fa già parte del piano di riorganizzazione dell'Atto Sud. "Il Comune - dice Dringoli riassumendo l'elenco delle buone pratiche previste dal piano sia per la riduzione della produzione che per l'incremento della differenziata - pubblicherà un bando di gara per la realizzazione di 17 fontanelle per l'acqua che ridurranno l'uso della plastica, fisserà un disciplinare per la sagra paesane dove si potranno recuperare alimenti, incrementerà l'uso delle compostiere negli orti e nei giardini, e la capacità del centro di raccolta del Tramarino e del Mulinaccio dove si recupera parte del materiale". Tutto serve di questi tempi,

anche non buttare nel secchio della spazzatura prodotti alimentari scaduti e portare a casa il cibo avanzato a cena al ristorante. E infatti il piano prevede accordi sia con i supermercati che per i ristoratori. ◀